



Ente Parco Nazionale dell'Alta
Murgia

Ente Capofila del
S.A.C. "ALTA MURGIA "Tracce nella
roccia"

FESR – FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE
"Investiamo nel vostro futuro"



P.O. FESR PUGLIA 2007-2013
Asse IV - Linea di Intervento 4.2 - Azione 4.2.2



A. CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Procedura negoziata, ex art. 125. Dlgs 163/06, a seguito di'indagine di mercato svolta in data 11/11/2014 SAC Alta Murgia "Traccia nella roccia" - scheda operazione n. 01- "Rafforzamento dell'identità paleontologica dell'Alta Murgia attraverso tematismi identitari" - *Affidamento di servizi di editoria – Lotto funzionale n. 1- CIG: 6005976030.*

Valore stimato dell'appalto euro 90.000,00 (euro novantamila/00) oltre IVA, con termine di scadenza al 30/06/2015.

Stazione Appaltante: Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia.

Progettazione: Servizio Tecnico - Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia

Riferimenti normativi

D.Lgs. 163/2006 (Nuovo Codice degli Appalti), art.93 D.P.R. 207/2010 (Regolamento di Esecuzione ed Attuazione della Legge Merloni), artt. 24 e 30.

Definizione

Il "Disciplinare Tecnico" è stato introdotto dalla legge quadro sui LL.PP. nel 1994 ("Legge Merloni"); attualmente è contemplato dall'art. 93 del D.Lgs.163/2006 (Nuovo Codice degli Appalti) e dagli artt. 24 e 30 del D.P.R. 207/2010 (Regolamento di Attuazione ed Esecuzione).

In particolare, l'art. 30 del D.P.R. 207/2010 descrive il "Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici del progetto definitivo" come il documento che "precisa, sulla base delle specifiche tecniche, tutti i contenuti prestazionali tecnici degli elementi previsti nel progetto. Il disciplinare contiene, inoltre, la descrizione, anche sotto il profilo estetico, delle caratteristiche, della forma e delle principali dimensioni dell'intervento, dei materiali e dei componenti previsti nel progetto".



**Ente Parco Nazionale dell'Alta
Murgia**

Ente Capofila del
**S.A.C. "ALTA MURGIA "Tracce nella
roccia"**

FESR – FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE
"Investiamo nel vostro futuro"



P.O. FESR PUGLIA 2007-2013
Asse IV - Linea di Intervento 4.2 - Azione 4.2.2



PARTE PRIMA

DESCRIZIONE DEI SERVIZI E FORNITURE



Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia

FESR – FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE
"Investiamo nel vostro futuro"



Ente Capofila del
S.A.C. "ALTA MURGIA "Tracce nella roccia"

P.O. FESR PUGLIA 2007-2013
Asse IV - Linea di Intervento 4.2 - Azione 4.2.2



CAPO 1 – NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

Art. 1 – Oggetto dell'appalto

1. Obiettivo del presente bando è rafforzare l'identità del territorio dell'Alta Murgia, imperniata sulle risorse paleontologiche presenti, quale filo conduttore nella valorizzazione delle risorse speleologiche, archeologiche, geologiche, naturalistiche e culturali del territorio del Parco, tanto da rappresentare i grandi attrattori nel Piano per il Parco (Uomo di Altamura, Cava dei Dinosari, il Pulo e Castel del Monte).

L'oggetto dell'appalto riguarda gli interventi previsti nella Scheda operazione 1 "RAFFORZAMENTO DELL'IDENTITA' PALEONTOLOGICA DELL'ALTA MURGIA", ovvero nell'esecuzione di tutti i servizi, i lavori e le forniture necessari per il "rafforzamento dell'identità paleontologica dell'alta murgia", ovvero nella fornitura di strumenti e servizi nell'urbano dei dieci Comuni (Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Corato, Gravina in Puglia, Altamura, Santeramo in Colle, Cassano Murge, Grumo Appula, Toritto e Sannicandro di Bari) aderenti al SAC Alta Murgia, peraltro in continuità ed a supporto dell'intervento di attrezzamento dei Cinque Percorsi Guidati: Costone Murgiano, Castelli in Aria, Spazi Infiniti, Tracce nella Roccia e Foreste di Murgia, già oggetto di altro appalto. In particolare la Scheda Operazione 1, cui il presente avviso si riferisce, è suddivisa nei seguenti lotti funzionali di servizi, forniture e lavori:

LOTTO 1. Produzione di mappe e guide sui beni del SAC sui 5 tematismi individuati.

Produzione di mappe e guide sui beni del SAC sui 5 tematismi individuati, comprese la progettazione grafica, l'elaborazione dei testi (d'intesa con le Amministrazioni preposte alla tutela dei beni) le ricerche iconografiche, l'impaginazione, la stampa e la diffusione.

LOTTO 2. Fornitura e posa in opera di segnaletica stradale e di cartellonistica

La cartellonistica (pannelli d'insieme, pannelli informativi, ecc.) dotata di qr-code dovrà essere apposta presso ciascun bene nell'urbano, e dovrà identificare i tematismi di appartenenza del bene e la relazione tra i tematismi individuati: 1. Paleontologia ed Archeologia; 2. Natura; 3. L'esperienza della tradizione; 4. Le forme del potere; 5. I luoghi della cultura.

LOTTO 3. Realizzazione e gestione di una infrastruttura pubblica Wireless in tecnologia Wi-Fi

da realizzare presso le piazze principali (n. 20) e le stazioni ferroviarie (n.7) e presso i beni di pregio (n. 15) di ogni Comune aderente al SAC Alta Murgia, per implementare l'accesso alle informazioni e garantire la connessione per almeno sei mesi al portale web di tourist Experience: <http://www.visitparcoaltaurgia>.

LOTTO 4. Dotazione di n. 5 animazioni/video multimediali

relativi ai 5 tematismi individuati: 1. Paleontologia ed Archeologia; 2 Natura; 3. L'esperienza della tradizione; 4 Le forme del potere; 5 I luoghi della cultura (con un approfondimento sul tema della paleontologia e sulla Cava dei Dinosauri, (attualmente non accessibile al fine di una visita virtuale del sito) completi, implementabili, di facile gestione.

Il presente capitolato si riferisce al LOTTO 1: Produzione di mappe e guide sui beni del SAC sui 5 tematismi individuati.

Art. 2 – Ammontare dell'appalto LOTTO 1. Produzione di mappe e guide dei beni del SAC sui 5 tematismi individuati.

1. L'importo posto a base dell'affidamento è definito come segue:

A) Servizi e forniture 90.000,00 euro

Gli oneri della sicurezza – non avendo ravvisato rischi interferenziali – sono stati valutati in euro 0,00.



Ente Parco Nazionale dell'Alta
Murgia

FESR – FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE
"Investiamo nel vostro futuro"



Ente Capofila del
S.A.C. "ALTA MURGIA "Tracce nella
roccia"

P.O. FESR PUGLIA 2007-2013
Asse IV - Linea di Intervento 4.2 - Azione 4.2.2



Servizi di editoria e di stampa, Cat. 15 All. IIA - Produzione di mappe e guide sui beni del SAC sui 5 tematismi individuati - CPV: **79800000-2**.

2. L'importo contrattuale corrisponde all'importo dei servizi e forniture come risultante dall'offerta complessiva dell'aggiudicatario presentata in sede di gara che sostituisce l'importo di cui al comma 1, lettera A.

Art. 3 – Modalità di stipulazione del contratto

1. Il contratto è stipulato "a corpo" ai sensi dell'art. 53, comma 4 del D.Lgs. 163/06 come segue:

- | | |
|---|-----------------------|
| 1) Lavori a corpo | 90.000,00 euro |
| 2) Lavori a misura | 0,00 euro |
| 1+2 = Importo totale dell'appalto | 90.000,00 euro |

L'importo del contratto non può variare sulla base della verifica della quantità o della qualità e la migliore offerta sarà selezionata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 D.Lgs. 163/2006 mediante offerta a unico ribasso.

Art. 4 Servizi e forniture oggetto dell' appalto

Le opere che formano oggetto dell'appalto possono riassumersi in via puramente indicativa come di seguito, salvo più precise indicazioni che potranno essere impartite dal Direttore di Esecuzione:

Produzione di mappe e guide sui beni del SAC sui 5 tematismi individuati, secondo le seguenti caratteristiche:

1. La **guida** dei beni dovrà essere a schede (in numero di almeno 60) di formato 10x20 cm, italiano/inglese, con foto a colori, ecc, stampata su carta ecologica patinata 250g/mq, comprese la progettazione grafica, l'elaborazione dei testi (d'intesa con le Amministrazioni preposte alla tutela dei beni) le ricerche iconografiche, l'impaginazione, la stampa e la diffusione, **n. 10.000 copie**;

Ciascun bene e ciascun tema di appartenenza dovranno avere una scheda esplicativa, sul retro sarà fornita anche la versione in inglese.

Ciascuna scheda dovrà essere stampata su una carta di almeno 250 gr/mq e dovrà essere fustellata negli angoli per ottenere l'effetto arrotondato. Potranno essere prodotte schede d'insieme, dei singoli percorsi per poi essere assemblate in un'unica mazzetta mediante un perno nell'angolo in basso a sinistra. L'insieme delle schede costituirà la guida del SAC.

2. La **mappa** e/o carta tecnica dei percorsi, fronte retro, italiano/inglese, dovrà essere in formato di 150x90 cm, aperta, e di 15,00 x 22,50 cm chiusa, piegata, in quadricomia B/V stampata su carta ecologica 100/150g/mq, compresi la progettazione grafica, l'elaborazione testi (d'intesa con le Amministrazioni preposte alla tutela dei beni), la restituzione cartografica, la stampa e la diffusione, **n. 10.000 copie**.



Esempio della guida, come da linee guida della Regione Puglia per i SAC - “abaco della segnaletica – SAC”.

Nei servizi e nelle forniture sopradette s'intendono incluse le analisi e la ricognizione, anche iconografica, delle informazioni storiche, culturali, ambientali, artistiche dei Beni messi in rete nel SAC, presenti nell'urbano, e soprattutto delle relazioni con il tematismo di appartenenza da prodursi d'intesa con le Amministrazioni preposte alla tutela dei beni e la stazione appaltante.

Dette forniture dovranno essere elaborate in conformità alle linee guida dettate dalla Regione Puglia per i SAC con l'“abaco della segnaletica – SAC”, allegato alla presente, e secondo le indicazioni della Stazione appaltante.

Art. 4.1 I Contenuti

Le mappe e le guide avranno la finalità di individuare e descrivere brevemente i beni ambientali e culturali del SAC, in particolare quelli presenti nell'urbano, come di seguito riportati, catalogandoli secondo i 5 tematismi (già individuati, basati sulle peculiarità culturali, ambientali e le tradizioni locali tipiche del territorio del SAC “Alta Murgia-Tracce nella Roccia”): 1 Paleontologia ed Archeologia; 2 Natura; 3. L'esperienza della tradizione; 4 Le forme del potere; 5 I luoghi della cultura.

Elenco dei beni fruibili oggetto di intervento da parte del SAC Alta Murgia classificati fra urbani ed extraurbani (aggiornato al 18 novembre 2014)

N° progressivo	Comuni	Denominazione bene	Localizzazione: urbano, extraurbano	Oggetto di intervento scheda 1	Oggetto di intervento scheda 3	Tematismi
1	Altamura	Archivio Biblioteca Museo Civico (ABMC)	urbano	x	x	Paleontologia
2		Museo etnografico dell'Alta Murgia	urbano	x	x	Tradizione
3		Teatro Mercadante	urbano	x	x	Cultura
4		Cava dei dinosauri	extraurbano			Paleontologia
5		Masseria della Grotta Lamalunga	extraurbano			Paleontologia
6		Sito archeologico di Casal Sabini	extraurbano			Paleontologia
7		Sito altomedioevale di Belmonte	extraurbano			Paleontologia
8		Complesso ipogeo di San Michele delle Grotte	extraurbano			Paleontologia
9		Pulo di Altamura	extraurbano			Natura
10	Cassano Murge	Palazzo Miani Perotti (Biblioteca, Pinacoteca, Museo)	urbano	x	x	Tradizione
11		Chiesa Matrice	urbano	x		Potere
12		Convento Santa Maria degli Angeli	urbano	x		Potere
13		Grotta di Cristo	extraurbano			Tradizione
14		Chiesa San Giuseppe	extraurbano			Potere
15		Bosco di Mesola	extraurbano			Natura
16		Foresta di Mercadante	extraurbano			Natura
17	Corato	Museo della città e del territorio	urbano	x	x	Tradizione
18		Teatro Comunale	urbano	x	x	Cultura
19		Casa Museo Luisa Piccarreta	urbano	x		Tradizione
20		Palazzo Gioia (Pinacoteca Comunale)	urbano	x		Cultura
21		Palazzo di Città	urbano	x		Cultura
22		Cattedrale Santa Maria Maggiore	urbano	x		Potere
23		Chiesa Maria SS. Incoronata	urbano	x		Potere
24		Chiesa San Domenico	urbano	x		Potere
25		Chiesa Santa Maria Greca	urbano	x		Potere
26		Chiesa San Giuseppe	urbano	x		Potere
27		Chiesa San Vito	urbano	x		Potere
28		Chiesa e Convento di San Benedetto	urbano	x		Potere
29		Necropoli di San Magno	extraurbano			Paleontologia
30		Dolmen Chianca dei Palladini	extraurbano			Paleontologia
31	Gravina in Puglia	Archivio Storico Fondazione Pomarici Santomasi	urbano	x	x	Cultura
32		Bastione Medioevale-Ponte acquedotto e habita rupestre	urbano	x		Paleontologia
33		Parco archeologico Botromagno e Padre Eterno	urbano	x		Paleontologia
34		Pineta Comunale e e Parco Robinson	urbano	x		Natura
35		Bosco Difesa Grande	extraurbano			Natura
36		Castello Federiciano	extraurbano			Potere
37	Grumo Appula	Biblioteca comunale Beniamino Damato (Palazzo Comunale)	urbano	x	x	Cultura
38		Archivio Storico Comunale	urbano	x		Cultura
39		Pineta comunale (area attrezzata in località Lagopetto)	urbano	x		Natura
40		Cattedrale	urbano	x		Potere
41		SS Trinità	urbano	x		Potere
42		Chiesa del Convento (Chiesa di San Pietro)	urbano	x		Potere
43		Chiesa San Rocco	urbano	x		Potere
44		Chiesetta rupestre Madonna delle Grazie	urbano	x		Potere
45		Chiesetta di Monteverde	urbano	x		Potere
46		Chiesa di San Francesco	urbano	x		Potere
47		Chiesa del Rosario	urbano	x		Potere
48		La Selvella	extraurbano			Natura
49		Pozzo Mellitto	extraurbano			Natura
50		Pista ciclabile Grumo-Mellitto	extraurbano			Natura
51		Monte Cucco	extraurbano			Natura
52		Piana di Mellitto	extraurbano			Natura
53		Chiesetta rurale Madonna di Mellitto	extraurbano			Potere
54	Poggiorsini	Biblioteca comunale (Bibliomurgia)	urbano	x	x	Cultura
55		Anfiteatro	urbano	x		Cultura
56		Ciclonoleggio	extraurbano			Natura
57		Belvedere	extraurbano			Tradizione
58		Castello del Garagnone	extraurbano			Potere
59	Ruvo di Puglia	Pineta comunale	urbano	x		Natura
60		Palazzo Caputi (Museo della Casa della Cultura)	urbano	x	x	Tradizione
61		Torri e Mura Aragonesi	urbano	x		Natura
62		Ex Convento dei Frati Minori Osservanti (Casa di Riposo)	urbano	x	x	Cultura
63		Pinacoteca di arte contemporanea	urbano	x	x	Cultura
64		Torre dell'orologio	urbano	x		Cultura
65		Museo Nazionale Jatta	urbano	x		Tradizione
66		Pineta in località Polvino	extraurbano			Natura
67	Sannicandro di Bari	Castello Normanno Svevo	urbano	x	x	Potere
68	Santeramo in Colle	Palazzo Marchesale	urbano	x	x	Potere
69		Chiesa Convento Padri Riformati Francescani (museo e archivio)	urbano	x		Tradizione
70		Le Quite: sito turistico-ambientale	extraurbano			Natura
71		Pineta Galiotti	extraurbano			Natura
72		Masseria Fortificata Don Gianjacopo	extraurbano			Tradizione
73		Grotta Santuario	extraurbano			Potere
74		Chiesetta del Purgatorio	extraurbano			Potere
75		Toritto	Palazzo Stella	urbano	x	x
76	Castello Baronale		urbano	x		Potere
77	Torre dell'Orologio		urbano	x		Cultura
78	Chiesa Matrice San Nicola		urbano	x		Potere
79	Chiesa San Giuseppe		urbano	x		Potere
80	Chiesa della Madonna della Stella		urbano	x		Potere
81	Chiesa della Madonna delle Grazie		urbano	x		Potere
82	Chiesa del Carmine		urbano	x		Potere
83	Chiesa Madonna degli Angeli di Quasano		urbano	x		Potere
84	Antica Cappella della Madonna degli Angeli		urbano	x		Potere
85	Bosco La Sentinella		extraurbano			Natura
86	Grotta San Martino		extraurbano			Paleontologia
87	Bosco Quarto		extraurbano			Natura

Tot urbano = 55
Tot extraurbano = 32



Ente Parco Nazionale dell'Alta
Murgia

FESR – FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE
"Investiamo nel vostro futuro"



Ente Capofila del
S.A.C. "ALTA MURGIA "Tracce nella
roccia"

P.O. FESR PUGLIA 2007-2013
Asse IV - Linea di Intervento 4.2 - Azione 4.2.2



Si riporta di seguito la descrizione dei 5 tematismi individuati, con l'elenco complessivo dei beni facenti parte dell'intero territorio del S.A.C. ALTA MURGIA (urbani ed extraurbani), catalogati secondo i suddetti tematismi, ed i nodi di riferimento per ciascun tematismo (beni di pregio che saranno oggetto di relativi allestimenti e di attività di animazione territoriale).

6.1. Paleontologia ed Archeologia - TEMATISMO PRINCIPALE - i sistemi antropici e storico culturali sono polverizzati sul grande altopiano carsico, quali i ritrovamenti che testimoniano l'antica presenza dell'uomo in epoca preistorica, gli habitat rupestri, i villaggi dell'Età del Bronzo attraverso importanti ritrovamenti che connotano il territorio a livello europeo (Uomo di Altamura, la Valle dei Dinosauri, Le tombe di San Magno etc).

Sull'Alta Murgia la vita sin da quando l'area era un mare poco profondo e stata sempre piuttosto intensa ne sono testimonianza le numerose e svariate tracce presenti su tutto il territorio che rendono il Parco uno scrigno di rilevanze paleontologiche di interesse sovranazionale.

Nel 1999, a cinque chilometri da Altamura, è stata scoperta un'area densa di impronte di dinosauro (circa 30.000) presso l'area che è stata ribattezzata la Valle dei Dinosauri (cava Pontrelli).

In agro di Ruvo di Puglia in una cava di calcare dismessa sita in prossimità della Strada Provinciale Corato – Gravina, sono state ritrovate altre impronte sempre ascrivibili a dinosauri oltre a un deposito di ossa animali fossilizzate sito alla base di un inghiottitoio venuto alla luce con gli scavi per l'estrazione dei blocchi di pietra.

Tali siti potrebbe divenire gli elementi attrattori di un circuito turistico legato ai ritrovamenti paleontologici e archeologici in collegamento con il Museo Archeologico Statale di Altamura.

In agro di Altamura all'interno della grotta di Lamalunga nel 1993, un gruppo di speleologi durante un'esplorazione scopri "L'Uomo di Altamura" unici resti di scheletro umano intero del paleolitico. Il reperto custodito nella grotta nella sua posizione originaria e integro nella struttura scheletrica ed è in ottimo stato di conservazione.

La singolarità e la ricchezza di tracce di un antichissimo passato presenti nel Parco dell'Alta murgia

richiede specifiche iniziative di studio, tutela e valorizzazione in accordo con la Regione Puglia e con i centri ricerca e le associazioni per la promozione dei valori archeologici, geologici e speleologici anche al fine di evitare il degrado o l'obsolescenza di siti di rilevante importanza.

In agro di Corato, attraversata dalla mediana delle Murge vi è la Necropoli di San Magno risalente ad un periodo tra il VII ed il IV secolo a.C. la cui area centrale si estende in senso nord-sud per circa 2 Km e in senso est-ovest per circa 1 Km.

La fitta presenza dei villaggi e di conseguenza delle necropoli dimostra che dal XI fino al III sec. a.C. il territorio dell'Alta Murgia è popolato da insediamenti stanziali.

Una segnalazione specifica, ed emblematica dell'interesse che alcune scoperte archeologiche rivestono è rappresentata dall'area archeologica del Cavone.

La rilevanza internazionale di queste risorse solo recentemente ricomparse candidano il territorio del Parco a costituire un centro di rilevanza internazionale per il turismo culturale di ampi target di visitatori (scuole, famiglie, ricercatori).

NODI DI RIFERIMENTO:

1. ARCHIVIO BIBLIOTECA MUSEO CIVICO (A.B.M.C.)

2. MUSEO DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO

TEMATISMO	DENOMINAZIONE BENI	LOCALIZZAZIONE
Paleontologia e archeologia	CAVA DEI DINOSAURI	Comune di Altamura loc. Pontrelli
Paleontologia e archeologia	MASSERIA DELLA GROTTA LAMALUNGA E REPERTO PALEOANTROPOLOGICO, in essa rinvenuto, DELL'UOMO DI ALTAMURA	Comune di Altamura Fog. 73 p.lle 84, 94, 131, 152
Paleontologia e archeologia	ARCHIVIO BIBLIOTECA MUSEO CIVICO (A.B.M.C.): Archivio storico; biblioteca; museo civico	Comune di Altamura Fog. 161 p.la 1181
Paleontologia e archeologia	SITO ARCHEOLOGICO DI CASAL SABINI : Punto di interesse storico-archeologico	Comune di Altamura Fog. 231 p.la 7
Paleontologia e archeologia	SITO ALTOMEDIEVALE DI BELMONTE: Punto di interesse storico-archeologico-religioso	Comune di Altamura Fog. 136 p.la 52
Paleontologia e archeologia	COMPLESSO IPOGEO DI SAN MICHELE DELLE GROTTI: Punto di interesse storico-archeologico - religioso	Comune di Altamura Fog. 157 p.la A
Paleontologia e archeologia	PALAZZO BALDASSARRE _Museo dell'Uomo di Altamura (mUdA)	Comune di Altamura
Paleontologia e archeologia	NECROPOLI DI SAN MAGNO: Sito archeologico in cui svolgere attività didattiche	Comune di Corato Fog. 101 p.lle 23, 207, 261, 262
Paleontologia e archeologia	DOLMEN CHIANCA DEI PELLEGRINI	Comune di Corato Fog. 17 p.lle 18, 64, 167, 168 e Comune di Bisceglie Fog. 59 p.la 60
Paleontologia e archeologia	BASTIONE MEDIOEVALE - PONTE ACQUEDOTTO E HABITAT RUPESTRE (percorso unico nella gravina)	Comune di Gravina in Puglia Fog. 103 p.la 846
Paleontologia e archeologia	PARCO ARCHEOLOGICO DI "BOTROMAGNO" E "PADRE ETERNO"	Comune di Gravina in Puglia Fog. 100 p.la 17
Paleontologia e archeologia	MUSEO NAZIONALE IATTA	Comune di Ruvo di Puglia
Paleontologia e archeologia	MUSEO DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO	Comune di Corato Fog. 32 p.la 4256

6.2. Natura e carsismo- l'area si caratterizza per la ricchezza della flora e delle specie di fauna di interesse conservazionistico, per una copertura prevalente a pascolo o seminativo, con presenze di boschi di latifoglie di elevata valenza ecologica, in cui la matrice agricola è sempre intervallata o prossima a spazi naturali, strutture carsiche (gravine, puli) con frequenti elementi naturali ed aree rifugio (siepi, filari ed affioramenti rocciosi), boschi di latifoglie soprattutto sul versante adriatico e di conifere.

La conformazione paesaggistica ed ambientale del territorio dell'Alta Murgia evidenzia una stretta integrazione tra aspetti culturali e naturalistici, che vede come filo conduttore quello del "murex" nelle sue molteplici declinazioni. Difatti il paesaggio silenzioso, atavico del "deserto di pietra", rappresentato dalle distese di pascoli si modella armonicamente:

- nei segni del carsismo con "Geositi, lame, puli, grotte, voragini" (Pulicchio, Pulo di Altamura, la Grave di Farawalla etc.)
- negli elementi minori naturali, seminaturali e costruiti legati alla captazione e alla gestione sapiente delle acque superficiali e sotterranee: doline, laghi, laghetti, votani, piscine, ecc;
- nella presenza di boschi di latifoglie e conifere (Bosco Difesa Grande, Bosco Pulicchie, Bosco Scoparelle, Monte Cucco, Foresta Mercadante, Bosco do Mesola, etc);

NODI DI RIFERIMENTO:

1. PALAZZO MIANI PEROTTI

2. EX CONVENTO DEI FRATI MINORI OSSERVANTI

Natura e Carsismo	Il PULO di Altamura	Comune di Altamura
Natura e Carsismo	PINETA sup. 110051 mq	Comune di Cassano delle Murge Fog. 3 P.IIa 41
Natura e Carsismo	BOSCO DI MESOLA	Comune di Cassano delle Murge Fog. 4 P.IIa 42
Natura e Carsismo	FORESTA DI MERCADANTE	Comune di Cassano delle Murge Fog. 33, 43, 44
Natura e Carsismo	Grotta di Cristo	Comune di Cassano delle Murge
Natura e Carsismo	BOSCO DIFESA GRANDE	Comune di Gravina in Puglia Fog. 139, 140, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 163, 164, 165, 172, 174, 175, 176, 182
Natura e Carsismo	PINETA COMUNALE E PARCO ROBINSON: Meta turistico-ambientale	Comune di Gravina in Puglia Fog. 100 p.IIe 540, 541
Natura e Carsismo	LA SELVELLA: sito di interesse storico legato al brigantaggio	Comune di Grumo Appula, Località Macerano
Natura e Carsismo	PINETA COMUNALE in località "LAGOPETTO": Area turistica attrezzata	Comune di Grumo Appula, Località Lagopetto
Natura e Carsismo	PISTA CICLABILE GRUMO-MELITTO	Comune di Grumo Appula, Strada Comunale Grumo-Melitto
Natura e Carsismo	MONTE CUCCO: Zona turistico-ambientale	Comune di Grumo Appula
Natura e Carsismo	PIANA DI MELLITTO: Sito turistico-ambientale	Comune di Grumo Appula Fog. 41 p.IIe 122, 123, 224, 240, 92
Natura e Carsismo	POZZO MELLITTO: Sito turistico-ambientale	Comune di Grumo Appula
Natura e Carsismo	CICLONOLEGGIO: Noleggio di biciclette con guida	Comune di Poggiorsini Fog. 2 p.IIa 164 sub. 2
Natura e Carsismo	PINETA in località POLVINO: Area incontaminata che si presta a percorsi naturalistici	Comune di Ruvo di Puglia Fog. 86 p.IIa 61
Natura e Carsismo	PINETA COMUNALE: Area di sosta, punto panoramico, area per passeggiate	Comune di Ruvo di Puglia Fog. 17/A p.IIa 62
Natura e Carsismo	QUITE: Sito turistico ambientale	Comune di Santeramo in Colle Fog. 65, 66, 67 p.IIe varie
Natura e Carsismo	PINETA "GALIETTI": Attività ginnica ed atletica	Comune di Santeramo in Colle Fog. 45 p.IIe 4, 56, 289

Natura e Carsismo	Bosco la Sentinella	Comune di Toritto
Natura e Carsismo	Bosco Quarto	Comune di Toritto
Natura e Carsismo	Grotta San Martino	Comune di Toritto
Natura e Carsismo	PALAZZO MIANI PEROTTI: Biblioteca civica, pinacoteca e museo	Comune di Cassano delle Murge Fog. 29 p.lla 472
Natura e Carsismo	EX CONVENTO DEI FRATI MINORI OSSERVANTI: Casa di riposo	Comune di Ruvo di Puglia Fog. 27/A p.lla 79

6.3. L'esperienza della tradizione - la ruralità connota il territorio e assomma aspetti produttivi, culturali e ambientali e si snoda tra lame, muretti a secco, masserie, architetture rurali, un paesaggio "arcaico", ricco di fascino e di tesori nascosti. Un ponte tra l'incanto della sospensione del tempo e il perseguimento di modelli di sviluppo contemporanei come armonica evoluzione del millenario rapporto tra l'uomo e la natura. Un "unicum" dove il pulsare operoso dei centri abitati si accompagna all'alacre silenzio dei suoi pascoli e dei suoi campi e al ricamo dei secchi muri, che si dispiega infinito, tra stentate gemme, all'ombra di giganti di pietra, custodi di maestose masserie".

I sistemi antropici e storico culturali sono polverizzati sul grande altopiano carsico e testimoniano l'antica presenza dell'uomo attraverso:

- gli iazzi, le masserie, le lamie, le cessedde, i trulli, i pagghiai, le neviere e cisterne, i muretti a secco;

-le antiche vie della transumanza, i tratturi, che segnano e connettono il territorio;

- i centri urbani, sulle infrastrutture principali, che costellano l'altopiano caratterizzati dai centri storici e dai palazzi e castelli dei potenti che vi hanno governato;

Appare evidente come il paesaggio della murgia sia caratterizzato da più tipi di integrazione: fra lama cerealicola/area pascolativa; jazzo collinare/masseria da campo, lungo il costone murgiano; "deserto di pietra" e "masserie-oasi" e da una relazione paesistica fra: strada/masseria posta su area pascolativa/lama cerealicola.

NODI DI RIFERIMENTO:

1. *MUSEO DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO*

2. *MUSEO ETNOGRAFICO DELL'ALTA MURGIA*

L'esperienza della tradiz.	MUSEO ETNOGRAFICO DELL'ALTA MURGIA	Comune di Altamura Fog. 161 p.lla 9 sub. 1-3
L'esperienza della tradiz.	BELVEDERE	Comune di Poggiorsini Fog. 19 p.lla 187
L'esperienza della tradiz.	PALAZZO MIANI PEROTTI: Biblioteca civica, pinacoteca e museo	Comune di Cassano delle Murge Fog. 29 p.lla 472
L'esperienza della tradiz.	MUSEO DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO	Comune di Corato Fog. 32 p.lla 4256
L'esperienza della tradiz.	MASSERIA FORTIFICATA IN PIETRA DEL XVI SECOLO DENOMINATA "DON GIANJACOPO": Attività agricola e silvo-pastorale	Comune di Santeramo in Colle Fog. 39 p.lla 20
L'esperienza della tradiz.	Chiesa Convento Padri Riformati Francescani (museo e archivio)	Comune di Santeramo in Colle
L'esperienza della tradiz.	*Rete delle MASSERIE DIDATTICHE iscritte all'albo regionale delle masserie didattiche di Puglia	Comune di Altamura

	ai sensi della L.R. 2/2008 : info point e promozione	
L'esperienza della tradiz. L'esperienza della tradiz.	Neviera Via della Vittoria SISTEMA DELLE MASSERIE, DEGLI IAZZI, CISTERNE, NEVIERE	Comune di Toritto TERRITORIO DELL'ALTA MURGIA

6.4. Le forme del potere - L'area è costellata da architetture storiche e religiose di rilievo, che richiamano una serie di affascinanti eventi storici (Castel del Monte, Castello del Garagnone, Castello Normanno Svevo, Castello Federiciano..). Digni di nota le numerose chiese, cattedrali ed i palazzi presenti in vari comuni che spesso rappresentano la sintesi storica degli eventi religiosi e politici del territorio.

Poli di riferimento:

1. PALAZZO MARCHESALE

2. CASTELLO NORMANNO SVEVO

Le forme del potere	PALAZZO MARCHESALE: Meta turistica	Comune di Santeramo in Colle Fog. 112 p.lla 163
Le forme del potere	GROTTA - SANTUARIO: Meta turistico	Comune di Santeramo in Colle Fog. 9 p.lle 10, 11, 13
Le forme del potere	CHIESETTA DEL PURGATORIO: Meta turistica	Comune di Santeramo in Colle Fog. 112 p.lla 82
Le forme del potere	Grotta Santuario	Comune di Santeramo in Colle
Le forme del potere	Cattedrale	Comune di Grumo Appula
Le forme del potere	SS Trinità	Comune di Grumo Appula
Le forme del potere	Chiesa del Convento (Chiesa di San Pietro)	Comune di Grumo Appula
Le forme del potere	Chiesa San Rocco	Comune di Grumo Appula
Le forme del potere	Chiesetta rupestre Madonna delle Grazie	Comune di Grumo Appula
Le forme del potere	Chiesetta di Monteverde	Comune di Grumo Appula
Le forme del potere	Chiesa di San Francesco	Comune di Grumo Appula
Le forme del potere	Chiesa del Rosario	Comune di Grumo Appula
Le forme del potere	Chiesetta rurale Madonna di Mellitto	Comune di Grumo Appula
Le forme del potere	Basilica san Nicola	Comune di Toritto
Le forme del potere	Chiesa San Giuseppe	Comune di Toritto
Le forme del potere	Chiesa della madonna della Stella	Comune di Toritto
Le forme del potere	Chiesa della Madonna delle Grazie	Comune di Toritto
Le forme del potere	Chiesa del Carmine	Comune di Toritto

Le forme del potere	Chiesa Madonna degli Angeli di Quasano	Comune di Toritto
Le forme del potere	Antica Cappella della Madonna degli Angeli	Comune di Toritto
Le forme del potere	Cattedrale Santa Maria Maggiore	Comune di Corato
Le forme del potere	Chiesa Maria SS. Incoronata	Comune di Corato
Le forme del potere	Chiesa San Domenico	Comune di Corato
Le forme del potere	Chiesa Santa Maria Greca	Comune di Corato
Le forme del potere	Chiesa San Giuseppe	Comune di Corato
Le forme del potere	Chiesa San Vito	Comune di Corato
Le forme del potere	Chiesa e Convento di San Benedetto	Comune di Corato
Le forme del potere	CONVENTO SANTA MARIA DEGLI ANGELI	Comune di Cassano delle Murge Fog. 38 P.lle 2, 1, 7
Le forme del potere	Chiesa matrice	Comune di Cassano delle Murge
Le forme del potere	Chiesa San Giuseppe	Comune di Cassano delle Murge
Le forme del potere	Castello del Garagnone	Poggiorsini
Le forme del potere	CASTELLO FEDERICIANO: Rudere monumentale	Comune di Gravina in Puglia Fog. 85 p.lla 104
Le forme del potere	CASTELLO NORMANNO SVEVO	Comune di Sannicandro di Bari Fog. 53 p.lla 1246
Le forme del potere	castello Baronale Piazza V. Emanuele, Torre della Tolfa	Comune di Toritto
Le forme del potere	TORRI E MURA ARAGONESI: Sede Associazione Turistica Pro Loco di Ruvo di Puglia	Comune di Ruvo di Puglia Fog. 27/B p.lla 890

6.5. I luoghi della cultura - Nel territorio del SAC sono presenti numerose opere di pittori, anche della scuola napoletana del '600, scrittori e compositori locali, (Francesco Guarini, Cantatore, Mercadante..), nonché di palazzi di elevato valore storico, attraverso le quali si può approfondire l'arte pugliese dal Medioevo all'età moderna: dagli imponenti palazzi, ai teatri, alle biblioteche.

Poli di riferimento:

1. PINACOTECA DI ARTE CONTEMPORANEA (arte e architettura)
2. PALAZZO STELLA (arte e architettura)
3. ARCHIVIO STORICO FONDAZIONE E. POMARICO SANTOMASI (arte e architettura)
4. BIBLIOMURGIA: Biblioteca Comunale tematica (arte e letteratura)
5. PALAZZO CAPUTI - Museo della Casa della Cultura (arte e letteratura)
6. TEATRO MERCADANTE (teatro e musica)
7. TEATRO COMUNALE (teatro e musica)

I luoghi della cultura	BIBLIOTECA COMUNALE "BENIAMINO D'AMATO"	Comune di Grumo Appula Fog. 3 p.lla 813 sub. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8
I luoghi della cultura	EX CONVENTO DEI FRATI MINORI OSSERVANTI: Casa di riposo	Comune di Ruvo di Puglia Fog. 27/A p.lla 79
I luoghi della cultura	PINACOTECA DI ARTE CONTEMPORANEA	Comune di Ruvo di Puglia Fog. 27/D p.lla 1202
I luoghi della cultura	"MUSEO DELLA CASA DELLA CULTURA" - PALAZZO CAPUTI: Museo	Comune di Ruvo di Puglia Fog. 27/B p.lla 716
I luoghi della cultura	PALAZZO STELLA	Comune di Toritto
I luoghi della cultura	Archivio storico Comunale	Comune di Toritto
I luoghi della cultura	TORRE DELL'OROLOGIO: Bene di interesse architettonico e punto di belvedere	Comune di Ruvo di Puglia Fog. 27/B p.lla 424
I luoghi della cultura	ARCHIVIO STORICO COMUNALE	Comune di Grumo Appula Fog. 5 p.lla 436
I luoghi della cultura	BIBLIOMURCIA: Biblioteca Comunale tematica	Comune di Poggiorsini Fog. 19 p.lla 118
I luoghi della cultura	Anfiteatro	Comune di Poggiorsini
I luoghi della cultura	PINACOTECA COMUNALE / PALAZZO GIOIA	Comune di Corato Fog. 32 p.lla 2201 sub. 32, 33, 36, 46, 49,50
I luoghi della cultura	PALAZZO DI CITTA': Sede istituzionale del Comune	Comune di Corato Fog. 32 p.lla 514
I luoghi della cultura	ARCHIVIO STORICO FONDAZIONE E. POMARICO SANTOMASI: Gestione di patrimonio raro e di pregio	Comune di Gravina in Puglia Fog. 130 p.lla 1053, 1298, 1828
I luoghi della cultura	PALAZZO COMUNALE ex convento Franciscano del 1600 e già sede distaccata della Pretura di Modugno: Sede uffici Comunali, Biblioteca Comunale, Sala della Cultura	Comune di Grumo Appula Fog. 3 p.lla 813 sub. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8
I luoghi della cultura	Archivio storico comunale	Comune di Grumo Appula
I luoghi della cultura	TEATRO MERCADANTE	Comune di Altamura
I luoghi della cultura	TEATRO COMUNALE	Comune di Corato Fog. 32/B p.lla 513
I luoghi della cultura	ANFITEATRO: Luogio di aggregazione all'aperto per spettacoli di vario genere	Comune di Poggiorsini Fog. 19 p.lla 187



**Ente Parco Nazionale dell'Alta
Murgia**

Ente Capofila del
**S.A.C. "ALTA MURGIA "Tracce nella
roccia"**

FESR – FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE
"Investiamo nel vostro futuro"



P.O. FESR PUGLIA 2007-2013
Asse IV - Linea di Intervento 4.2 - Azione 4.2.2



PARTE SECONDA

PRESCRIZIONI TECNICHE E CONTRATTUALI



Ente Parco Nazionale dell'Alta
Murgia

FESR – FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE
"Investiamo nel vostro futuro"



Ente Capofila del
S.A.C. "ALTA MURGIA "Tracce nella
roccia"

P.O. FESR PUGLIA 2007-2013
Asse IV - Linea di Intervento 4.2 - Azione 4.2.2



CAPO 2 – QUALITA' DEI MATERIALI E DEI COMPONENTI

Art. 5 - Materiali in genere

Quale regola generale si intende che i materiali ed i prodotti occorrenti, proverranno da quelle località che l'Appaltatore riterrà di sua convenienza, purché, ad insindacabile giudizio del Direttore di Esecuzione, rispondano alle caratteristiche/prestazioni di sopra indicate.

La rispondenza a questo capitolato può risultare da un attestato di conformità rilasciato dal produttore/fornitore e comprovato da idonea documentazione e/o certificazione.

Art. 6 Requisiti tecnico-prestazionali

Tutte le forniture oggetto della presente dovranno:

- essere IDENTIFICATIVI del SAC, delle peculiarità e dei tematismi dell'area, anche mediante i pattern individuati nell'Abaco della segnaletica del SAC Alta Murgia allegato, e dovranno consentire di "catalogare" per tematismi la potenziale collezione dei beni ambientali e storici presenti nei centri urbani.
- essere prodotti con materiali e processi produttivi ECOCOMPATIBILI ed A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE;
- essere CONFORMI a tutte le norme nazionali e comunitarie vigenti. Qualora le prescrizioni tecniche indicate in questa specifica fossero discordanti con successive prescrizioni emesse da Enti a ciò preposti, saranno queste ultime a prevalere. I prodotti dovranno inoltre essere preferibilmente riciclabili, così come gli imballaggi in cui sono contenuti. La tipologia e la qualità del prodotto dovrà risultare omogenea per l'intera fornitura.
- avere un buon grado di COMUNICABILITÀ dei contenuti.
- riguardo all'impostazione generale sono preferibili i PANTONI indicati nell'allegato Abaco del SAC Alta Murgia: Pantone 390 e pantone Warm gray 3.

La scelta definitiva dei colori da utilizzare per tutti gli elementi in ogni caso sarà concordata in fase di fornitura insieme al direttore dell'esecuzione del contratto.

- essere COMPRESIVI DI OGNI ONERE E MAGISTERO per garantire la perfetta e completa realizzazione dell'appalto.
- devono rispondere alle vigenti normative CEE in materia.

Ai fini dell'ecosostenibilità ambientale tutte le forniture dovranno essere adeguate e seguire le indicazioni del D.M. 11 aprile 2008 e s.m.i., emanato dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante "Approvazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione", pubblicato nella GURI 8 maggio 2008, n. 107 e del D.M. 12.10.2009 - Criteri ambientali minimi ammendanti e carta in risme, per essere in linea con i principi del PAN GPP e contribuire a raggiungere gli obiettivi ambientali dallo stesso definiti.

Art. 7 Accertamento della qualità

La rispondenza della fornitura degli elementi relativi all'offerta presentata e aggiudicata sarà accertata dal R.U.P. e dal direttore dell'esecuzione del contratto, in contraddittorio con la Ditta appaltatrice.

Se la fornitura, a giudizio insindacabile del direttore dell'esecuzione del contratto, dovesse risultare in tutto o in parte di qualità inferiore, con caratteristiche o in condizioni diverse da quelle stabilite, la Ditta appaltatrice sarà tenuta a ritirarla a sue spese e a sostituirla, nel tempo indicato, con materiale della qualità e tipologia stabilita.

Salvo speciali prescrizioni, tutti i materiali occorrenti dovranno pervenire da depositi, fabbriche, ecc., scelti ad esclusiva cura della Ditta, la quale non potrà quindi addurre alcuna eccezione qualora, in corso di esercizio della produzione, i materiali non fossero più rispondenti ai requisiti prescritti, ovvero venissero a mancare ed essa fosse quindi obbligata



Ente Parco Nazionale dell'Alta
Murgia

FESR – FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE
"Investiamo nel vostro futuro"



Ente Capofila del
S.A.C. "ALTA MURGIA "Tracce nella
roccia"

P.O. FESR PUGLIA 2007-2013
Asse IV - Linea di Intervento 4.2 - Azione 4.2.2



a ricorrere ad altri depositi, intendendosi che anche in tali casi resterà invariato il prezzo della fornitura, come pure le prescrizioni relative alla qualità dei materiali.

Art. 8 Modalità di esecuzione

L'Appaltatore ai sensi dell'articolo 43, comma 10 del D.Lgs. 207/10 e successive modificazioni, dovrà redigere e trasmettere, prima dell'avvio delle attività, un programma esecutivo dettagliato, nel quale sono riportate, per ogni fornitura, le previsioni circa il periodo di esecuzione, nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento delle forniture alle scadenze contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento.

Alla scadenza del presente contratto tutte le forniture diverranno automaticamente di proprietà dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, previo collaudo della loro piena efficienza e dello stato di totale decoro.

Il servizio di consegna è compreso nel costo della fornitura e si intende comprensivo di ogni onere relativo a: imballaggio, trasporto, facchinaggio, scarico, consegna "al piano", custodia. Nei prezzi offerti deve intendersi compreso, oltre l'utile della Ditta Appaltatrice, qualunque spesa, anche se non espressamente prevista, che si rendesse necessaria per dare compiuta a regola d'arte la fornitura e ciò perché l'Amministrazione non intende, sotto nessun titolo, sostenere altra spesa oltre quella convenuta, eccezion fatta per le sole varianti che eventualmente venissero ordinate nei modi di legge.

La Ditta deve sempre dare avviso all'incaricato dell'Amm.ne, per iscritto entro congruo termine, del giorno ed orario in cui dovrà essere effettuata la consegna.

Qualora si riscontrassero difetti, irregolarità o deperimento di qualsiasi parte dei prodotti, la Ditta dovrà porvi rimedio sostituendo in tutto o in parte le forniture in modo che ogni inconveniente sia eliminato. In caso di inadempienza di tale obbligo, e di qualsiasi altro previsto nel presente atto, se entro dieci giorni dall'avvertimento scritto da parte del Responsabile dell'Amm.ne, la Ditta non avrà provveduto a quanto disposto, l'Amm.ne si riserva ampia facoltà di eseguire direttamente le forniture, addebitando il relativo importo alla Ditta Assuntrice.

ART. 9 Osservanza della normativa sulla fornitura di beni

La fornitura è disciplinata dalle seguenti disposizioni, per quanto non previsto nel presente Capitolato:

- o Il Testo Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (D.L.vo 12/04/2006, n°163) e s.m.i.
- o Il D.P.R. n.207 del 05.10.2010 Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.L. 163/2006 e s.m.i.
- o Il R.D.2440/1923 e R.D.827/1924 (Regolamento relativo sulla Amm.ne del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato e succ. mod. ed integrazioni.)
- o Il D.M. 11 aprile 2008, emanato dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante "Approvazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione", pubblicato nella GURI 8 maggio 2008, n. 107, nonché il D.M. 12.10.2009 e il D.M. 22 febbraio 2011 e successive modifiche e integrazioni.
- o Il D. Lgs n° 81/2008 e s.m.i.; il D.M. n.569 del 20.05.1992, il D.M. 26.6.1984 (G.U. n.234 del 25.8.1984 e il D.P.R. n.418 del 30.06.1995 e s.m.i.
- o La legge 01.03.1968 n.186 e la legge 05.03.1990 n.46.

Art. 10 Presentazione delle offerte

I termini e le modalità per la presentazione delle offerte sono stabiliti nella lettera d'invito. La gara è indetta ex art. 125. Dlgs 163/06 mediante procedura negoziata con il criterio



dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.83 del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 11 Documenti contrattuali, aggiudicazione e perfezionamento del contratto

Fanno parte integrante del contratto:

a. Il presente Capitolato.

b. L'offerta della Ditta assuntrice.

1. In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.

2. In caso di norme del capitolato speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.

3. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del capitolato speciale d'appalto, deve essere fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza verranno applicate gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

1. La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e completa accettazione di tutta la normativa che regola il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.

2. In particolare l'appaltatore, all'atto della firma del contratto, accetta specificamente per iscritto, a norma degli articoli 1341 e 1342 del codice civile, le clausole tutte contenute nelle suddette disposizioni di legge e di regolamento nonché del Capitolato speciale.

L'aggiudicazione sarà effettuata in favore dell'impresa che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. n° 163/2006, la scelta verrà effettuata sulla base dei criteri di aggiudicazione definiti nella lettera d'invito.

Il prezzo dovrà intendersi complessivo di tutte le spese ed oneri accessori necessari per la fornitura, la consegna e la posa in opera dei prodotti per darli sul posto perfettamente funzionanti e operativi.

L'offerta economica dovrà essere formulata mediante ribasso unico d'asta sull'elenco prezzi posto a base di gara.

ART. 12 Cauzioni - spese contrattuali

Il deposito cauzionale provvisorio dovrà essere costituito secondo i modi e nella misura stabiliti dalla lettera d'invito contenente modalità di partecipazione e di svolgimento della gara.

Subito dopo l'aggiudicazione della gara i depositi provvisori vengono restituiti alle imprese non risultate aggiudicatrici, ad eccezione della seconda classificata, la quale sarà vincolata sino al 30° giorno successivo alla data di comunicazione dell'esito della gara.

L'Impresa aggiudicataria dovrà costituire cauzione definitiva di importo pari al 10% (dieci per cento) dell'importo di aggiudicazione, con le medesime modalità previste per la cauzione provvisoria, che potrà essere svincolata non prima della scadenza del periodo di garanzia dei prodotti forniti, e ciò a garanzia dell'adempimento di tutti gli obblighi del contratto, nonché del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento degli obblighi stessi, salvo il risarcimento del maggior danno.

L'impresa aggiudicataria è tenuta a versare la somma indicata dall'Amministrazione per le spese di copia, stampa, pubblicità, carta bollata nonché per le spese di registrazione degli atti di gara, dovute secondo le leggi in vigore. Il versamento deve essere effettuato entro cinque giorni dalla data di ricezione della richiesta dell'Amministrazione. Ove il versamento



Ente Parco Nazionale dell'Alta
Murgia

FESR – FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE
“Investiamo nel vostro futuro”



Ente Capofila del
S.A.C. “ALTA MURGIA “Tracce nella
roccia”

P.O. FESR PUGLIA 2007-2013
Asse IV - Linea di Intervento 4.2 - Azione 4.2.2



avvenga in ritardo l'importo viene aumentato degli interessi legali per tutta la durata del ritardo.

Per il caso di mancato versamento, l'Amministrazione ha facoltà di trattenere la somma dovuta, aumentata dagli interessi legali, dal deposito provvisorio ovvero in sede di primo pagamento relativo al contratto.

Le spese derivanti dal presente appalto, tra cui quelle contrattuali, di registrazione e per diritti di segreteria e pubblicità ex art. 66 del D.Lgs. 163/06, sono a carico della Ditta appaltatrice. L'I.V.A. è a carico dell'Ente appaltante.

ART. 13 Tempo utile per la esecuzione delle forniture - penalità

Il tempo utile per dare complete le forniture previste è di massimo giorni 90 (novanta) naturali, successivi e continui decorrenti dalla data di formalizzazione dell'atto negoziale.

La ditta aggiudicataria dovrà, con congruo anticipo (almeno 10 gg) comunicare formalmente l'avvenuto approvvigionamento degli articoli previsti nella fornitura e la data prevista per la consegna. A insindacabile scelta dell'Amministrazione, la consegna di tutti gli articoli o parte di essi previsti nella fornitura potrà essere procrastinata per un periodo massimo di sei mesi a decorrere dalla suddetta data prevista per la consegna senza che ciò possa dare diritto a richieste risarcitorie di qualsiasi natura. In tale evenienza l'Amministrazione, darà tempestiva comunicazione e l'impresa approvvigionerà gli articoli della fornitura presso locali o depositi propri.

Nessun rimborso o risarcimento sarà comunque riconosciuto all'Impresa per i costi che la stessa potrebbe eventualmente sostenere per il suddetto deposito. Nel caso sopra esposto i tempi previsti per la consegna degli articoli, come eventualmente modificati in sede di offerta, si intenderanno interrotti per il periodo indicato dall'Amministrazione senza che ciò possa costituire diritto per richieste risarcitorie di qualsiasi natura.

Per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi di cui sopra, ai sensi dell'art. 145 , comma 3, del Regolamento di cui al D.P.R. n. 207/2010 la ditta fornitrice sarà passibile di una penale dell'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale. La penale in ogni caso non deve superare complessivamente il dieci per cento secondo quanto previsto dal citato art. 145, comma 3, del Regolamento di cui al D.P.R. n.207/2010. Qualora l'ammontare superi il dieci per cento, si applicano le procedure previste dall'art.136 del codice.

ART. 14 Oneri ed obblighi diversi e responsabilità della ditta

Sono a carico della Ditta assuntrice, oltre quelli specificati nel presente Capitolato, gli obblighi ed oneri di cui appresso:

- a) Le certificazioni discendenti da specifiche prescrizioni di legge.
- b) La segnalazione all'Amm.ne entro i termini prescritti dalla medesima, di tutte le notizie relative all'impiego della manodopera.

I materiali oggetto delle forniture devono rispondere alle vigenti normative nazionali e CEE in materia ed il corretto e regolare espletamento della fornitura è a completo rischio della Ditta.

Durante l'esecuzione dell'appalto sono pertanto a carico dell'appaltatore sia i rischi di perdite e di deterioramento dei beni forniti sia le responsabilità per i danni causati alle persone e alle cose per l'incuria nel deposito del materiale.

La ditta garantisce il perfetto funzionamento della fornitura; esso pertanto assume piena ed incondizionata responsabilità per quanto attiene ad eventuali difetti di produzione degli elementi oggetto della fornitura.

La Ditta appaltatrice si impegna ad osservare le vigenti norme in materia di igiene e sanità del personale impiegato, oltre che in attuazione dei contratti collettivi di lavoro da applicarsi per categorie assimilabili.



Ente Parco Nazionale dell'Alta
Murgia

FESR – FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE
"Investiamo nel vostro futuro"



Ente Capofila del
S.A.C. "ALTA MURGIA "Tracce nella
roccia"

P.O. FESR PUGLIA 2007-2013
Asse IV - Linea di Intervento 4.2 - Azione 4.2.2



Resta inoltre espressamente convenuto che il personale della Ditta deve essere assoggettato, a cura e spese della medesima, a tutte le assicurazioni assistenziali, previdenziali ed assicurative a favore dei prestatori di lavoro prescritte dalle leggi generali e speciali.

La Ditta appaltatrice esonera pertanto fin da ora l'Ente, nella maniera più ampia qualsiasi responsabilità che dovesse derivare dalle omesse assicurazioni obbligatorie del personale addetto alle prestazioni di cui sopra e, comunque, da qualsiasi violazione o errata applicazione della normativa su richiamata.

la Ditta ha l'obbligo di essere in regola ed assolvere a tutti gli obblighi derivanti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. ed è responsabile dell'ordine e della disciplina del proprio personale.

ART. 15 Obblighi in materia di informazione e pubblicità'

Con la sottoscrizione del contratto di appalto il Soggetto Aggiudicatario si impegna a garantire l'applicazione degli artt. 8 e 9 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e s.m.i., relativamente agli obblighi di informazione al pubblico, circa il finanziamento dell'intervento a valere sul Fondo FESR. A tale scopo, il Soggetto Aggiudicatario dovrà provvedere:

alla stampa su ciascun bene oggetto del presente appalto una targhetta riportante al minimo l'emblema dell'U.E. e l'indicazione "P.O. FESR Puglia 2007-2013".

Ai fine della corretta applicazione degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, si rimanda, oltre che al predetto Reg. (CE) n. 1828/2006 e s.m.i., anche al documento "Istruzioni sulle modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario di cui al Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del P.O FESR PUGLIA 2007-2013", e più in generale a tutta la normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale di riferimento.

ART. 16 Cessione e subappalto

Con le limitazioni e prescrizioni di cui all'art.118 del D.Lgs. 163/2006 ai concorrenti è data la possibilità di indicare nell'offerta le parti dell'appalto che intendano eventualmente subappaltare a terzi.

E' fatto divieto di cessione o subappalto ad avvenuta stipulazione del contratto. In tal caso alla cessione o subappalto di tutto o di parte del contratto di fornitura consegue di diritto la risoluzione del contratto la perdita del deposito cauzionale definitivo, nonché il risarcimento di ogni danno maggiore. La cessione si configura anche nel caso in cui la ditta appaltatrice venga incorporata in altra azienda, nel caso di cessione di azienda o di ramo d'azienda e negli altri casi in cui l'aggiudicatario sia oggetto di atti di trasformazione a seguito dei quali perda la propria identità giuridica.

I suddetti provvedimenti sono adottati da questa Amministrazione con semplice atto amministrativo, senza bisogno di messa in mora, né di pronuncia giudiziale.

Nei casi di subappalto autorizzati, rimane impregiudicata la responsabilità dell'impresa contraente, la quale continua a rispondere pienamente di tutti gli obblighi contrattuali.

L'Amm.ne non corrisponderà al subappaltatore o al cottimista l'importo dei lavori eseguiti e, pertanto, è fatto obbligo al soggetto aggiudicatario di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento copie delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore o al cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Si applicano le ulteriori disposizioni previste dall'art. 18 della L. 19/03/1990 n° 55 e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 17 Corrispettivo della fornitura

Il corrispettivo della fornitura per come determinato in sede di aggiudicazione, si intende comprensivo di tutte le spese, oneri fiscali, obblighi previsti nel presente capitolato e nell'elaborato contenente modalità di partecipazione e di svolgimento della gara; nonché comprensivo di ogni altro onere a carico dell'impresa sulla base delle norme in vigore, ed in connessione con l'esecuzione del contratto, quali ad es. il confezionamento, l'imballaggio ed



**Ente Parco Nazionale dell'Alta
Murgia**

FESR – FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE
"Investiamo nel vostro futuro"



**Ente Capofila del
S.A.C. "ALTA MURGIA "Tracce nella
roccia"**

P.O. FESR PUGLIA 2007-2013
Asse IV - Linea di Intervento 4.2 - Azione 4.2.2



il trasporto fino al luogo indicato per la consegna, installazione, etc. Detto corrispettivo rimarrà fisso ed invariabile e non sarà soggetto a variazioni o revisione.

Il pagamento della fornitura avverrà, nel rispetto del D.P.R. 207/2010, mediante emissione di relativo certificato, a fornitura eseguita, previo accertamento da parte del direttore dell'esecuzione, confermato dal responsabile del procedimento, della prestazione effettuata in termini di quantità e qualità rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali.

Il pagamento avverrà a fornitura eseguita ed a seguito dell'emissione del certificato di verifica della conformità, di cui all'art. 312 del Regolamento di cui al D.P.R. n.207/2010.

La rata di saldo sarà pagata entro dieci giorni dall'accettazione del certificato di conformità da parte dell'esecutore, o se successiva, dalla data di presentazione della fattura.

Rimangono totalmente a carico dell'impresa aggiudicataria le spese sostenute per la partecipazione alla gara, le spese sostenute dall'Amm.ne per l'espletamento della stessa, nonché le spese di scritturazione, copie, stampe, etc., gli oneri fiscali di bollo e di registro.

ART. 18 Per la valutazione delle forniture

Per tutte le forniture contemplate nel contratto, sono stabiliti i prezzi convenuti, che sono da ritenersi comprensivi di tutti gli oneri che si rendessero necessari ad assicurare che le forniture eseguite rispondano pienamente ai requisiti prescritti dal contratto.

Tuttavia se durante l'esecuzione delle forniture l'Amm.ne richiedesse varianti che portino aumenti o diminuzioni delle forniture da eseguire, il relativo importo sarà valutato in base ai prezzi unitari convenuti, e nel caso che non fossero previsti, mediante la stipulazione di nuovi prezzi.

La Ditta assuntrice da parte sua, durante l'esecuzione delle forniture, non può introdurre variazioni alle forniture senza avere ricevuto l'autorizzazione per iscritto da parte del responsabile dell'Amm.ne, con l'indicazione dell'avvenuta approvazione superiore.

La Ditta assuntrice dovrà produrre tutte le certificazioni previste dalla normativa vigente e richiamata nel presente capitolato.

ART. 19 Completamento delle forniture

Al completamento totale delle forniture la ditta dovrà informare per iscritto il responsabile dell'Amm.ne che, previo congruo preavviso, procederà alle necessarie contestazioni in contraddittorio con la ditta, redigendo apposito verbale di presa di consegna che dovrà essere firmato dall'incaricato della Ditta e dal responsabile dell'Amm.ne.

I verbali di ricevimento debbono essere allegati, a tempo debito, alle fatture di pagamento unitamente alle distinte di spedizione, inerenti le forniture verbalizzate, che in copia dovranno essere prodotte dalla Ditta. La Ditta sarà sempre ritenuta responsabile dei difetti di realizzazione e della cattiva qualità dei materiali impiegati.

ART. 20 Invariabilità dei prezzi

I prezzi unitari elencati nell'offerta si intendono accettati dalla Ditta appaltatrice in base a calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio, e sono quindi invariabili ed indipendenti sia da qualsiasi eventualità e circostanza che il fornitore stesso non abbia tenute presenti, sia da qualsiasi variazione che possa intervenire nel costo della mano d'opera e dei materiali. La ditta dovrà confermare la validità dell'offerta per eventuali forniture aggiuntive fino a 1 anno successivo alla stipulazione del contratto.

Art. 21 Varianti

La Ditta appaltatrice non può per nessun motivo introdurre, di propria iniziativa e senza l'autorizzazione della stazione appaltante, variazioni nella quantità e qualità della fornitura per la quale si è impegnato nell'offerta, a meno che non siano introdotti miglioramenti rispetto ai requisiti minimi richiesti.



Ente Parco Nazionale dell'Alta
Murgia

FESR – FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE
"Investiamo nel vostro futuro"



Ente Capofila del
S.A.C. "ALTA MURGIA "Tracce nella
roccia"

P.O. FESR PUGLIA 2007-2013
Asse IV - Linea di Intervento 4.2 - Azione 4.2.2



Ai sensi dell'art. 310 del Regolamento di cui al D.P.R. n.207/2010 le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il direttore dell'esecuzione lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'esecutore, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni del direttore dell'esecuzione del contratto. Si applicano le disposizioni contenute nell'art.311 del regolamento 207/2010.

La stazione appaltante si riserva, nell'interesse della buona riuscita e dell'economia della fornitura, la facoltà di richiedere una maggiore o una minore quantità dei prodotti da fornire rispetto a quella originariamente stabilita nel progetto esecutivo, contenuta nel limite del 20% dell'importo di contratto, senza che nulla spetti all'appaltatore a titolo di indennizzo.

L'appaltatore si impegna a dare corso alla maggiore o minore fornitura alle medesime condizioni contrattuali e di capitolato.

In ogni caso l'esecutore ha l'obbligo di eseguire tutte quelle variazioni di carattere non sostanziale che siano ritenute opportune dalla stazione appaltante e che il direttore dell'esecuzione del contratto abbia ordinato, a condizione che non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto del contratto e non comportino a carico dell'esecutore maggiori oneri.

Art. 22 Sospensioni

La sospensione della esecuzione della fornitura può essere disposta dal direttore dell'esecuzione del contratto qualora si riscontrino difformità nei materiali rispetto a quanto inizialmente previsto ed accettato.

Nei predetti casi, non si fa luogo ad indennizzo o compenso alcuno nei riguardi della ditta appaltatrice.

Art. 23 Garanzie e coperture assicurative

L'aggiudicatario deve prestare la garanzia fidejussoria definitiva nella misura e nei modi previsti dagli artt. 113-75 del Codice degli appalti di cui al Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. e la garanzia di cui all'art. 129, comma 1, del Codice degli appalti di cui al Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. e all'art. 125 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., relativa alla copertura dei seguenti rischi: danni di esecuzione (CAR) e responsabilità civile verso terzi (RCT), secondo quanto disciplinato nel bando di gara.

ART. 24 Controversie contrattuali

Le divergenze che dovessero insorgere durante il periodo contrattuale circa l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione del presente contratto, saranno trattate in prima istanza dal Responsabile dell'Ente Appaltante e la Ditta, ovvero tra i firmatari del contratto, i quali tenteranno la conciliazione amichevole.

Le divergenze non così conciliabili, sono deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di Bari, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.

ART. 25 Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato descrittivo prestazionale ed a completamento delle disposizioni in esso contenute si rinvia alle norme vigenti in materia di forniture e a quelle previste dal Codice Civile per quanto applicabili.

Ai sensi e per gli effetti di cui alle leggi che disciplinano il capitolato si approvano espressamente tutte le definizioni contenute negli articoli costituenti il presente Capitolato descrittivo prestazionale.

Gravina in Puglia, dicembre 2014

Il Progettista
f.to Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio

ALLEGATO A: abaco della segnaletica – SAC



Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia

FESR – FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE
"Investiamo nel vostro futuro"



Ente Capofila del
S.A.C. "ALTA MURGIA "Tracce nella
roccia"

P.O. FESR PUGLIA 2007-2013
Asse IV - Linea di Intervento 4.2 - Azione 4.2.2



B. CALCOLO DELLA SPESA E QUADRO ECONOMICO

L'intervento in questione rientra tra quelli di cui al Programma Operativo (PO) FESR Puglia 2007- 2013, che ha individuato nella valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale una priorità dell'azione regionale per lo sviluppo socioeconomico e l'attrattività del territorio pugliese dedicando, ad essa, l'Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo".

Per l'attuazione delle finalità anzidette, il PPA dell'Asse IV ha previsto i Sistemi Ambientali e Culturali (SAC) quali aggregazioni di risorse adeguatamente organizzate e gestite in ragione della capacità di promuovere percorsi di valorizzazione, sviluppo e cooperazione interistituzionale, sulla base di un'idea forza capace di attivare percorsi avanzati di attrattività regionale, anche attraverso la crescita e la qualificazione dei flussi turistici.

I SAC, previsti nel Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse IV del PO FESR 2007-2013 (DGR n. 1150/2009), e finanziati nell'ambito della Linea d'intervento 4.2, azione 4.2.2, sono caratterizzati da una idea guida innovativa di sviluppo ed attrattività territoriale e da un progetto di valorizzazione e gestione integrata delle risorse ambientali e culturali. Essi sono riferiti ad aree sovracomunali e vengono proposti da partenariati territoriali, che comprendono Enti Locali, anche in forma associata.

I SAC vengono definiti attraverso una procedura negoziale complessa fra Regione e partner proponenti (enti territoriali, Parchi regionali, Riserve naturali, Parchi nazionali, Università, Sovrintendenze, Camere di Commercio, associazioni culturali e senza scopo di lucro) che ha preso le mosse dall'emanazione di un avviso pubblico (approvato con DGR 2329/2010) a manifestare interesse per la valorizzazione e la gestione del sistema, aperto a tutti i soggetti interessati.

L'esecuzione dei programmi gestionali dei SAC è poi affidata al singolo soggetto gestore e monitorata ed accompagnata dalla Regione, con l'obiettivo di ottenere effetti importanti in termini di sostenibilità, attrattività e sviluppo territoriale.

La proposta di SAC, avente come capofila l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ha superato le fasi di ammissibilità e selezione. Attualmente, il SAC Alta Murgia - TRACCE NELLA ROCCIA - sta procedendo alla presentazione della progettazione esecutiva inerenti le azioni e gli interventi in esso previsti.

La procedura negoziale si è difatti positivamente conclusa il 21.02.2014 e con Atto Dirigenziale n. 77 del 04.03.2014 del Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia è stata approvata la proposta definitiva del SAC "Alta Murgia" e il connesso programma gestionale con la concessione provvisoria del finanziamento pari ad 711.926,69 euro; la proposta definitiva del SAC Alta Murgia è quella desunta dalla Relazione di valutazione finale del SAC, di cui all'Allegato A del predetto Atto Dirigenziale.

1. STIMA DEI COSTI DEI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE SCHEDA OPERAZIONE 1, "RAFFORZAMENTO DELL'IDENTITÀ PALEONTOLOGICA DELL'ALTA MURGIA ATTRAVERSO TEMATISMI IDENTITARI"

Sulla base di quanto previsto nell'Atto Dirigenziale n. 77/2014 della Regione Puglia, con cui si approva la proposta SAC, come emersa nella fase negoziale e come da Allegato di Valutazione al medesimo provvedimento, l'importo complessivo lordo della scheda operazione 1, "rafforzamento dell'identità paleontologica dell'Alta Murgia attraverso tematismi identitari" ammonta ad € 226.366,69, di cui € 90.000,00 per la produzione di mappe e guide sui beni del SAC sui 5 tematismi individuati.

STIMA DEI COSTI

	Lavori Servizi e forniture	prezzo unitario	n.	importo
n.	LOTTO 1			€ 90.000,00
A.P. 01	mappa integrata con supporti cartografici del sistema SAC, - n. 10.000 copie stampate;	€ 3,00	10.000	€ 30.000,00
A.P. 02	guida dei percorsi in formato 10x20 cm- n. 10.000 copie stampate	€ 6,00	10.000	€ 60.000,00
	LOTTO 2			€ 40.761,30
A.P. 03	Fornitura e posa di tabella d'insieme, di forma quadrata: pannello serigrafato accoppiato su pannello in alluminio, costruzione del pannello di supporto ... quant'altro occorre per dare il lavoro finito ed a perfetta regola d'arte dotati di QR-Code, secondo l'abaco della segnaletica di cui alla Det. Dir. n. 369 dell'11/12/2012 della Regione Puglia, da installare presso le stazioni ferroviarie e punti informativi. n. 10 punti informativi+7 stazioni	€ 1.000,00	17	€ 17.000,00
A.P. 03	Segnaletica stradale: Fornitura e posa in opera di sostegni tubolari, di diametro 80 mm e sostegni ad U di qualsiasi altezza e dimensioni ... ore a 0,30x0,30x0,50 m posti in opera, compreso il montaggio del segnale, gli attacchi, ed ogni altro onere e magistero.	€ 60,00	34	€ 2.040,00
A.P. 04	Fornitura e posa di tabella interpretativa ed informativa, di forma rettangolare: pannello serigrafato accoppiato su pannello in alluminio, costruzione del pannello di supporto, secondo l'abaco della segnaletica di cui alla Det. Dir. n. 369 dell'11/12/2012 della Regione Puglia, inclusa la fornitura e posa in opera dei sostegni tubolari e quant'altro occorre per dare il lavoro finito ed a perfetta regola d'arte	€ 210,00	54	€ 11.340,00
Inf 01.71 H	Segnale di “direzione urbano” e “turistici e di territorio” (fig. II 215 Art. 128, fig. II 294 Art. 134 del Codice della Strada e del Regolamento di Attuazione), di forma rettangolare ... finito ed a perfetta regola d'arte. Vedasi Abaco della segnaletica (segnale direzione fig. 294 del codice della strada)	€ 78,70	104	€ 8.184,80
Inf.00 1.057	Segnaletica stradale: Fornitura e posa in opera di sostegni tubolari di diametro 60 mm e sostegni ad U di qualsiasi altezza e dimensione, eseguita con fondazione in calcestruzzo cemento ... gio del segnale, gli attacchi, ed ogni altro onere e magistero per rendere il lavoro finito ed a perfetta regola d'arte.	€ 43,93	50	€ 2.196,50
	LOTTO 3			€ 26.460,00
A.P. 06	Infrastrutture wireless - wifi da installare presso 20 piazze principali, 7 stazioni, e 15 beni immobili di pregio presenti nei comuni del SAC, per implementare l'accesso al portale web di tourist Experience.	630,00 /anno	42 siti	
	LOTTO 4			€ 22.000,00
A.P. 07	Realizzazione di video-animazioni sui 5 tematismi da inserire nel portale web: www.visitparcoaltamurgia.it, con particolare approfondimento del tema della paleontologia e dell'archeologia con un approfondimento sulla Valle dei Dinosauri attualmente non fruibile n. 5 video;	€ 3.000,00	5	3.000X4
		€ 10.000 (it. paleontologia)		+10.000x1=
	Importo TOTALE Lotto 1 + lotto 2 + lott 3 + lotto 4 (IVA esclusa)			€ 179.221,30



Ente Parco Nazionale dell'Alta
Murgia

Ente Capofila del
S.A.C. "ALTA MURGIA "Tracce nella
roccia"

FESR – FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE
"Investiamo nel vostro futuro"



P.O. FESR PUGLIA 2007-2013
Asse IV - Linea di Intervento 4.2 - Azione 4.2.2



1. 1 Quadro Economico generale scheda operazione 1

A. Totale Lavori Servizi e forniture Lotto 1 + lotto 2 + lotto 3 + lotto 4	€ 179.221,30	(Euro centocinquantaduemilasettecentosessantuno/30) Soggetti a ribasso , relativi ad attività oggetto dell'appalto soggette ad IVA
B. Costi sicurezza	€ 2.584,80	Importo riferito al lotto 2, mentre per gli altri lotti, non ravvisandosi rischi interferenziali, i costi sono pari a € 0,00 (Euro zero\00).
C=A+B	€ 181.806,10	Totale importo posto a base di gara
D	€ 39.997, 34	IVA 22%
E imprevisti (2% su A)	€ 3.563,25	
G spese generali	€ 1.000,00	
C+D+E+F	€ 226.366,69	Totale dotazione finanziaria



Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia

Ente Capofila del
S.A.C. "ALTA MURCIA "Tracce nella roccia"

FESR – FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE
"Investiamo nel vostro futuro"



P.O. FESR PUGLIA 2007-2013
Asse IV - Linea di Intervento 4.2 - Azione 4.2.2



C. CRONOPROGRAMMA

Di seguito si riporta il Cronoprogramma atteso per la piena realizzazione del progetto.

	ATTIVITA'	1° mese	2° mese	3° mes e	4° mese
1	ESECUZIONE	90 gg. max			
2	CERTIFICATO REGOLARE ESECUZIONE				Entro 30 gg. consegna



Ente Parco Nazionale dell'Alta
Murgia

Ente Capofila del
S.A.C. "ALTA MURGIA "Tracce nella
roccia"

FESR – FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE
"Investiamo nel vostro futuro"



P.O. FESR PUGLIA 2007-2013
Asse IV - Linea di Intervento 4.2 - Azione 4.2.2



D. PRIME INDICAZIONI SICUREZZA

Riferimenti normativi

DLgs 81/2008 e s.m.i.

In merito alla presenza dei rischi da interferenze, come da art. 26 del D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 (ex Legge 3 Agosto 2007 n. 123), vista la Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, di Lavori, Servizi e Forniture n. n. 3/2008 del 05/03/2008, si dichiara che non essendoci potenziali interferenze, non vi sono costi per la prevenzione dei relativi rischi.

Resta inteso che permangono immutati tutti gli obblighi a carico del Soggetto Aggiudicatario in merito alla sicurezza aziendale e sui luoghi di lavoro.

I costi sostenuti dal Soggetto Aggiudicatario per mettere in atto le misure di sicurezza afferenti l'esercizio della propria attività, da evidenziare in sede di offerta, sono a carico dello stesso Soggetto e devono quindi essere congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato.

A riguardo, i Soggetti Partecipanti all'appalto, ai sensi degli artt. 86, comma 3 bis ed 87, comma 4 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., in sede di Offerta Economica, dovranno specificatamente dichiarare che l'offerta è comprensiva degli oneri di sicurezza, dichiarandone, altresì, l'ammontare degli stessi.

Con l'esecuzione dei sopralluoghi, i Soggetti Partecipanti, si intendono pertanto pienamente informati rispetto a tutti gli elementi ed aspetti di carattere logistico e localizzativo che di fatto possono incidere, sia sulla determinazione della propria offerta che sulla definizione degli obblighi in merito alla sicurezza sul lavoro.